

## DETERMINA A CONTRARRE

N. 745 DEL 03/11/2023

### IL DIRETTORE

- VISTI il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., di seguito anche solo Codice, e in particolare gli artt.17 comma 2 e 50 comma 1 lett. b); l'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.; l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che continua ad applicarsi in via transitoria fino al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 225, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. l'art. 1, commi 449 e 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- VISTO il vigente Statuto di Ateneo;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Finanza e la Contabilità, ed in particolare l'art. 56;
- VISTO che a norma del citato comma 450 art. 1, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come da ultimo modificato dalla Legge, 30/12/2018 n 145, art. 1 comma 130, è in facoltà delle amministrazioni pubbliche l'affidamento di forniture e lavori di importo inferiore ai 5.000,00 euro al di fuori del mercato elettronico;
- VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che le istituzioni universitarie – tra gli altri - sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall'art. 26 della legge 488/2000 e s.m.i., salvo che per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente legati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 126 del 29 ottobre 2019;
- VISTA la circolare **MIUR del 25 giugno 2019, n. 1409**, indirizzata alle Istituzioni Universitarie, nella quale è contenuto l'invito "*ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al MEPA se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate*";
- VISTO il codice etico e codice di comportamento vigente dell'Università degli studi di Napoli Federico II;
- VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Biologia n 39 del 04.03.2019 nonché della Delibera del Consiglio di Dipartimento n 02 del 14/03/2019 recanti disposizioni al riguardo della nomina del RUP;
- CONSIDERATA la proposta di acquisto del Prof.ssa SERENA ACETO della seguente merce MATERIALE DI CONSUMO DA LABORATORIO
- RILEVATA l'esigenza di procedere all'affidamento della fornitura di cui sopra;
- DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del **d.lgs. 36/2023** prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- DATO ATTO che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:
- Fornitura di MATERIALE DI CONSUMO DI LABORATORIO;
  - Importo del contratto: 897,48 EURO ESCLUSO IVA;
  - Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
  - Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;
  - Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento
- RILEVATO preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in primo luogo per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria
- APPURATO
- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti

procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023

TENUTO CONTO

che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

PRECISATO

che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 e con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

PREMESSA

che è stata effettuata un'indagine di mercato per verificare la competitività del prezzo offerto dall'operatore economico;

CONSIDERATO che:

- il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 6 del medesimo, può esser derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. In tal modo, il legislatore ha inteso recepire quanto già affermato dalla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha in più occasioni segnalato che il principio di rotazione non è regola preclusiva (all'invito del gestore uscente e al suo rinnovato affidamento del servizio) senza eccezione, potendo l'amministrazione derogarvi fornendo adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che l'hanno a ciò indotta;
- l'operatore economico uscente ha fornito in precedenza un servizio di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, rispettando puntualmente la disciplina del singolo rapporto contrattuale, offrendo un prezzo adeguato di mercato e ribassando rispetto alla richiesta media; la particolare qualificazione dell'operatore emerge altresì dalle attività svolte di tipologia similare e dalla regolare esecuzione del precedente affidamento, avendo eseguito a regola d'arte le prestazioni del contratto, in termini qualitativi rispondenti allo stesso, nonché nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti; da ultimo, l'operatore uscente presenta per le sue prestazioni prezzi competitivi rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

- inoltre, il numero di operatori presenti sul mercato con riguardo al settore di riferimento, è estremamente circoscritto e non adeguato, di talché risulta particolarmente e difficilmente replicabile il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, anche in ragione del peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento, anche riferite alle particolari caratteristiche del contesto territoriale;

ATTESTATO che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, nonché dell'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 nonché per il d.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che non risulta possibile approvare alcuna programmazione temporale in ordine all'approvvigionamento del materiale in questione per le attività di ricerca da espletarsi nell'ambito dei laboratori dei Dipartimenti Universitari, attesa l'imprevedibilità delle esigenze e dei risultati quotidiani delle linee di ricerca condotte in seno alle Strutture medesime;

TENUTO CONTO che non è stata riscontrata l'esistenza di rischi da interferenza in quanto si tratta di MEPA fornitura e, pertanto, non è necessario provvedere alla stesura del DUVRI ed i costi della sicurezza sono pari a zero

### DETERMINA

previa sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di seguito riportata da parte del sottoscritto (Mod\_Ant\_B3, stante l'assenza, in capo al medesimo, di conflitti di interesse, nei confronti della Ditta selezionata per l'acquisto in oggetto),

- 1) DI AFFIDARE, per le ragioni esplicitate in preambolo, le prestazioni in parola alla ditta Agilent Technologies (PIVA 12785290151), con sede in CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI), alla via P.GOBETTI 2/C, per un importo pari a 897,48, oltre IVA come per legge, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, precisandosi che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo
- 2) di impegnare la somma sul Progetto National Biodiversity Future Center (NBFC; Spoke 5);
- 3) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014
- 4) DI PRECISARE che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento
- 5) DI DEMANDARE al RUP anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
  - gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione
  - dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Dlgs n. 36/2023

La presente Determina sarà pubblicata sulla sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web di questa Università alla voce "Bandi di Gara".

Ufficio Dipartimentale contabilità e bilancio  
Il capo ufficio dott Luciano Saporito tel 081679228  
mail [luciano.saporito@unina.it](mailto:luciano.saporito@unina.it)  
Vicario dott Fabio Saetta mail [fabio.saetta@unina.it](mailto:fabio.saetta@unina.it)

**IL DIRETTORE**  
*Prof. GIONATA DE VICO*

PROGETTO

**National Biodiversity Future Center (NBFC; Spoke 5)**

CIG	ZC43D1E7F3
IMPORTO TOTALE	€ 1094,93 IVA INCLUSA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
(resa ai sensi dell' art. 47, D.P.R. 445/2000)

I sottoscritti:

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	In relazione alla determina a contrarre n. 745 del 03/11/2023
GIONATA	DE VICO	CASERTA	11-04-1961	
LUCIANO	SAPORITO	CAST.MARE DI STABIA	21-04-1968	

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, lette le disposizioni recate dall'art. 42 del vigente Codice dei Contratti, nonché dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione di Ateneo (2019-21), con particolare riguardo alla **mis. B3\_S**

**DICHIARA**

- di non aver svolto, nei 5 anni antecedenti alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto del predetto appalto;
- di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, nonché dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 (conflitto di interessi)<sup>1</sup>;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- di impegnarsi a comunicare all'Amministrazione ogni mutamento delle condizioni di fatto/di diritto che abbiano sorretto la presente dichiarazione, in ogni fase e sottofase della procedura di affidamento;

**Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato che:**

*"I dati personali, le categorie particolari di dati personali nonché i dati personali relativi a condanne penali e reati degli interessati saranno trattati dall'Amministrazione ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato e modificato dal D. Lgs. n. 101/2018) nonché del Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei dati personali. I dati di contatto del Titolare e del Responsabile della protezione dati e le informazioni complete per l'interessato, sono riportati sul sito dell'Ateneo: <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>. I dati sopra riportati sono raccolti e trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. All'interessato competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE".*

Napoli, 03/11/2023

**I Dichiaranti**

**Prof GIONATA DE VICO Dr. LUCIANO SAPORITO**

L'art. 42, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 50/2016 prevedono che:

- comma 2: "Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62";
- comma 3: "Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 e' tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico".

L'art. 7 del DPR 62/2013 (cui fa rinvio l'art. 42, comma 2, cit.) prevede che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".